



ispitni centar

**PRAVA
MJERA
ZNAJKA**

DRŽAVNO TAKMIČENJE 2022.

OSNOVNA ŠKOLA

ITALIJANSKI JEZIK

Autorka/autor testa

Recenzentkinja/recenzent

Podgorica, 20..... godine

Test iz italijanskog jezika sastoji se od četiri dijela.

Oblast	Br. bodova
1. Ascolto - Slušanje	20
2. Comprensione della lettura - Čitanje	25
3. Analisi delle strutture di comunicazione – Gramatika, vokabular	25
4. Composizione scritta - Pisanje	30
Ukupno bodova:	____ /100

Vrijeme rješavanja testa je **90 minuta**.

Dozvoljeni pribor su grafitna olovka i gumica, plava ili crna hemijska olovka. Priznaju se samo odgovori pisani **hemijskom olovkom**. Ukoliko pogriješite, prekrižite i odgovorite ponovo. Za vrijeme rada na testu **nije dozvoljeno korišćenje korektora**. Za vrijeme rada na testu **nije dozvoljeno korišćenje rječnika**.

Ako neko pitanje/zadatak ne možete odmah da riješite, pređite na sljedeće. Ukoliko vam bude preostalo vremena, možete se kasnije vratiti na takva pitanja.

Želimo vam puno uspjeha!

1. ASCOLTO

Ascolta una volta il testo. Leggi attentamente la prova proposta. Ascolta di nuovo il testo e poi svolgi il compito rispondendo alle domande, completando le frasi e cercando le risposte o affermazioni esatte:

1. Un'anziana donna cinese usava i due vasi per fare che cosa?

2. Come erano questi due vasi?

- a. Grandi, ma rotti: tutti e due avevano una crepa.
- b. Uno grande e perfetto e l'altro piccolo e rotto.
- c. Tutti e due erano grandi, ma uno di loro non era perfetto.

3. Da quanto tempo la donna usava questi due vasi?

4. Uno dei vasi si vergognava molto perché...

- a. non poteva fare il suo compito in modo perfetto.
- b. non poteva portare molta acqua perché era piccolo.
- c. non poteva portare l'acqua perché era rotto.

5. Il vaso ha parlato subito di quello che lo preoccupava.

- a. Vero
- b. Falso
- c. Non si sa

6. Con chi ha parlato il vaso?

- a. Con una donna giovane.
- b. Con un'anziana psicologa.
- c. Con la donna cinese.



7. La donna...

- a. si è sorpresa quando ha sentito che il vaso era rotto.
- b. sapeva già che il vaso era rotto.
- c. si è arrabbiata quando ha sentito che il vaso era rotto.

8. Che cosa si trovava sul lato della strada del vaso rotto?

9. Grazie al vaso rotto i fiori abbelliscono la casa della donna.

- a. Vero
- b. Falso
- c. Non si sa

10. La donna dice che...

- a. i nostri difetti possono fare male alle persone che ci stanno intorno.
- b. i nostri difetti possono fare bene alle persone che ci stanno intorno.
- c. i nostri difetti non sono importanti per la vita delle persone che ci stanno intorno.

2. COMPrensione DELLA LETTURA

I Leggi il testo che parla di alcune superstizioni in Italia e segna con una crocetta (X) il numero della superstizione alla quale si riferiscono le informazioni presentate nella tabella – come nell'esempio. ATTENZIONE: un'informazione può anche essere collegata a più di una superstizione!

Superstizioni: origine e significato

1. Gatto nero

Questa è una delle credenze popolari più diffuse in tutta Italia e non solo. Per scoprire l'origine di questa superstizione si deve tornare addirittura al Medioevo. In quel periodo, infatti, i cavalli nella notte erano spaventati dal riflesso degli occhi dei gatti. Da questa credenza si è poi sempre pensato che i gatti neri che attraversano la strada portino sfortuna. Tuttavia, vogliamo segnalare che non è così in tutto il mondo, perché ci sono alcuni paesi come il Giappone o la Scozia, dove avere un gatto nero è invece una "buona" abitudine.

2. Passare sotto la scala

Anche questa superstizione è presente in tutto il Paese. Una scala appoggiata al muro forma un triangolo, che per i cristiani rappresenta un simbolo praticamente sacro. Attraversare una scala appoggiata sarebbe dunque una mancanza di rispetto nei confronti di Dio e della religione, da ciò deriva l'aurea di sfortuna che colpirebbe quelli che osano attraversare una scala.

3. Il sale caduto sul tavolo

Nei tempi antichi anche il sale era un bene costoso e rovesciarne anche una piccola quantità significava perdere soldi, da qui il legame con la sfortuna. Ma fortunatamente c'è un rimedio: se ti cade del sale, devi raccoglierlo subito e lanciarne tre piccole manciate dietro le spalle, possibilmente dietro la spalla sinistra e tutto andrà bene.

4. Rompere uno specchio

Forse una delle prime superstizioni che sentiamo quando siamo piccoli: quante volte hai rotto uno specchio e ti hanno preannunciato sette anni di sfortuna? Per scoprire l'origine di questa superstizione dobbiamo andare fino all'antica Roma, dove gli specchi costavano molto e poche persone se ne potevano permettere uno. Secondo gli antichi Romani, infatti, *rompere uno specchio* era sinonimo di salute spezzata.

5. Oggetti portafortuna

Chi di noi non ha un amuleto? Beh sappiate che il vostro oggetto portafortuna dovrebbe essere rosso. Nella tradizione scaramantica il più "efficace" dovrebbe essere un corno, che ora molti usano come portachiavi o lo tengono in tasca. Anche la coccinella è rossa, e infatti quando una ti si poggia addosso faresti bene a non schiacciarla. Verde invece è il quadrifoglio, ma più raro da trovare: si dice che ce ne sia uno ogni 10.000 trifogli, è proprio il caso di dire "buona fortuna".

6. Mangiare le lenticchie

Lo sappiamo, a capodanno è bello mangiare pizza, carne, lasagne... Insomma siamo sicuri che il 31 dicembre hai molta voglia di mangiare di tutto, sicuramente non... lenticchie. Ma nel menù non dovrebbero mancare, perché si dice che quante lenticchie mangerai, tanti saranno i soldi che ti entreranno l'anno nuovo. Anche qui l'Antica Roma ci spiega il perché: all'epoca venivano regalate borse piene di lenticchie come buon auspicio. Il motivo? La loro forma ricorda quella delle monete.

		1.	2.	3.	4.	5.	6.
Esempio	È presente in tutta Italia	X	X				
a.	Ha origine romana.						
b.	È legata all'inizio dell'anno nuovo.						
c.	È legata ai colori.						
d.	È possibile salvarsi facendo un preciso gesto.						
e.	Non porta sfortuna in tutto il mondo.						
f.	È legata ai soldi: li porta o li fa perdere.						
g.	È legata alla religione cristiana.						

Il Riordina i paragrafi inserendo il numero (1-11) nelle caselle, accanto alle lettere (a-k):

- a. Io e i miei amici abbiamo ballato tutti insieme divertendoci un sacco. Poi, la sera tutto è finito e io sono andata a dormire stanca, ma felice.
- b. Si ricorda tanti avvenimenti della sua infanzia e della sua giovinezza e me li racconta. A me sembra facile ricordare ciò che è passato, ma difficile pensare al futuro.
- c. Caro diario,
ieri ho festeggiato il mio tredicesimo compleanno. Ho invitato i miei compagni di classe ed ho trascorso con loro un pomeriggio divertente.
- d. Certo, io ho i miei desideri: vorrei imparare a suonare bene il violino, vorrei conoscere tante lingue straniere e vorrei studiare medicina come papà per fare un lavoro utile...
- e. Quando mi sono svegliata stamattina, per la prima volta ho pensato a me come sarò da adulta. Chissà come sarà veramente la mia vita... Vedo la nonna che è una persona anziana e che dice di avere avuto una vita lunga.
- f. Più di tutto vorrei che Marco mi guardasse con gli occhi dolci e non con quello sguardo da marziano che ha sempre quando lo incontro prima di entrare a scuola. Vorrei che mi dicesse: "Ciao, Marta! Che piacere vederti!". E non: "Rossi, hai studiato oggi? Guarda che la prof. Tinelli ti massacra se non sai la lezione!".
- g. Nel sogno io e lui prima passeggiavamo sulla spiaggia, poi sorseggiavamo una Coca Cola sotto la veranda del Bagno Marilù. Che emozione... Mi sono sentita grande.
- h. Con l'aiuto di mia sorella ho preparato alcuni giochi e la mamma ha organizzato la merenda. Oltre alla torta con le candeline non sono mancati i regali e mi sono sentita veramente contenta.
- i. Nel mio sogno, però, Marco era carino e simpaticissimo. So che è stato solo un sogno, ma chissà, forse anche nella realtà cambierà e diventerà gentilissimo. Speriamo...
- j. Ma cosa gliene importa? Io studio sempre. Sono piuttosto brava e a scuola me la cavo abbastanza bene. Chissà perché i maschi sono così antipatici anche quando ti piacciono...
- k. E ho fatto un sogno. Ho sognato che la scuola era già finita, che ero in vacanza al mare e correvo sulla spiaggia. C'erano tutti: la mamma, Gianna, papà e anche Marco, quel ragazzo della III E che mi piace tanto.

3. ANALISI DELLE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE

I Completa il testo con una delle parole proposte nella tabella

Greta. La ragazza che sta cambiando il mondo

La storia di Greta Thunberg, attualissima, piena di difficoltà, ma anche di coraggio, determinazione e intraprendenza. Greta Thunberg è una ragazza ...1..., ama i cani e i cavalli e non sa ancora cosa farà ...2... grande. ...3... piace la scuola e non ha una materia preferita perché è ...4... in tutte, ma ...5... venerdì, ogni venerdì, salta le lezioni. Sciopera a favore ...6... clima. Si siede davanti ...7... Parlamento nazionale della Svezia con un cartello e protesta. Ha scoperto che la situazione ambientale ...8... pianeta è sull'orlo del baratro e che se non si comincia subito a fare qualcosa di concreto, nel giro di pochi anni ...9... problema raggiungerà il punto di non ritorno. Perciò ha deciso che, se gli adulti non fanno niente per risolvere la questione, tocca alle ragazze e ai ragazzi costringerli a non distruggere il loro futuro. Per prima cosa Greta ...10... il suo modo di vivere e di alimentarsi, poi ha convinto la sua famiglia a fare lo stesso. E con lo "sciopero scolastico per combattere i cambiamenti climatici" ...11... a coinvolgere milioni di coetanei nel mondo, che ora fanno sentire ovunque la loro voce.

	a.	b.	c.	d.
1.	svedese	svedesa	svedesse	svedessa
2.	di	da	alla	dal
3.	La	Gli	Le	Ci
4.	buona	bene	migliore	brava
5.	a	in	il	gli
6.	del	della	dei	delle
7.	di	al	dal	alla
8.	della nostra	della sua	del nostro	di suo
9.	la	il	lo	i
10.	è cambiata	ha cambiata	ha cambiato	si è cambiato
11.	ha riuscito	è riuscita	ha riuscita	si è riuscita

1. _____; 2. _____; 3. _____; 4. _____; 5. _____; 6. _____; 7. _____; 8. _____;
9. _____; 10. _____; 11. _____;

II Finisci le frasi usando la parola giusta:

1. Il negozio dove si vendono i libri si chiama _____.
2. Un uomo che guida un aereo è un _____.
3. Una donna che canta è una _____.
4. Il figlio di mia zia è mio _____.
5. Il plurale del sostantivo *l'uomo* è _____.
6. Quando hai aiutato una persona, si dice che le *hai dato una* _____.

____/6

III Completa il testo con i verbi proposti usati al tempo giusto. Devi usare passato prossimo o imperfetto!

Venerdì mattina, 3 marzo – che brutta giornata! 1. _____ (alzarsi) presto per andare al lavoro. 2. _____ (salire) in macchina. Allegro, con l'autoradio accesa, sono arrivato in Via del Cedro. 3. _____ (dovere girare) a sinistra in Via Gramsci. Il semaforo 4. _____ (essere) verde, la strada sembrava libera e io ho girato. All'improvviso 5. _____ (arrivare) una macchina a grande velocità e ... boom! Mi ha tamponato. Sono uscito dalla macchina. Mi 6. _____ (fare) male la testa. L'autista 7. _____ (essere) un uomo sulla cinquantina. Potete solo immaginare come 8. _____ (sentirsi), mentre tutti intorno a noi ci guardavano e qualcuno pure rideva! Pazienza!

____/8

4. PRODUZIONE SCRITTA

Immagina di trovarti in Italia, a Roma, dove frequenti una scuola di lingua italiana.

Scrivi un'email a un tuo amico/a italiano/a che abita a Milano e che hai conosciuto l'estate scorsa in Montenegro.

- **Spiega dove sei;**
- **Racconta come ti trovi a Roma;**
- **Racconta come passi le tue giornate;**
- **Descrivi i tuoi nuovi amici.**
- **Alla fine, invita il tuo amico a venire da te a Roma per passare insieme un fine settimana.**

Devi scrivere da 120 a 150 parole.

___/30

Chiavi

1. Ascolto – 20 punti

Ogni risposta esatta - 2 punti

1. Per portare l'acqua (dal fiume alla sua casa).
2. c.
3. Da (oltre/più di) due anni.
4. a.
5. b.
6. c.
7. b.
8. (Dal lato della strada del vaso rotto si trovavano) i fiori.
9. a.
10. b.

2. Comprensione della lettura – 25 punti

I Ogni risposta esatta – 2 punti

- a. 4, 6
- b. 6
- c. 5
- d. 3
- e. 1
- f. 3, 6
- g. 2.

Il testo scaricato (e adattato) da: <https://www.starcasino.it/it/blog/intrattenimento/curiosita/superstizioni-famose-in-italia/>

II Ogni risposta esatta – 1 punto

1. c
2. h
3. a
4. k
5. g
6. e
7. b
8. d
9. f
10. j
11. i

Il testo scaricato (e adattato) da: <https://www.raccontiotre.it/3095/ho-fatto-un-sogno/>

3. Analisi delle strutture di comunicazione – 25 punti

I Ogni risposta esatta – 1 punto

1. a; 2. b; 3. c; 4. d; 5. c; 6. a; 7. b; 8. c; 9. b; 10. c; 11. b;

Il testo scaricato (e adattato) da: <https://www.libreriauniversitaria.it/greta-ragazza-sta-cambiando-mondo/libro/9788804719014>

II Ogni risposta esatta – 1 punto

1. libreria, 2. pilota, 3. cantante, 4. cugino. 5. (gli) uomini; 6. mano.

III Ogni risposta esatta – 1 punto

1. Mi sono alzato
2. Sono salito
3. Dovevo girare
4. Era
5. È arrivata
6. Faceva
7. Era
8. Mi sentivo

4. Produzione scritta – 30 punti

• ortografia\punteggiatura	0 – 3
• morfologia	0 – 5
• sintassi	0 – 5
• coerenza	0 – 4
• coesione	0 – 5
• appropriatezza lessicale	0 – 5
• appropriatezza stilistica\testuale	0 – 3

Trascrizione del testo

(una voce)

I due vasi

Un'anziana donna cinese aveva due grandi vasi attaccati alle estremità di un bastone. Li usava per trasportare l'acqua dal fiume fino alla sua casa. Uno dei due vasi era perfetto, mentre l'altro aveva una crepa. Quando la donna arrivava a casa, il vaso integro era pieno d'acqua, mentre il vaso con la crepa era mezzo vuoto. Per oltre due anni, ogni giorno la donna portò a casa un vaso e mezzo d'acqua anziché due. Il vaso perfetto era orgoglioso di se stesso. Il vaso rotto, invece, si vergognava terribilmente della sua imperfezione e di riuscire a svolgere solo metà del suo compito. Dopo due anni, trovò finalmente il coraggio di parlare con l'anziana signora. Le disse: "Mi vergogno di me stesso perché a causa della mia crepa tu porti a casa solo metà dell'acqua che prendi". La donna sorridendo gli rispose: "Hai notato che sul tuo lato del sentiero ci sono sempre dei fiori, mentre non ci sono sull'altro lato?" So bene che tu hai una crepa, ed è per questo motivo che sul tuo lato della strada ho piantato dei semi di fiori. Mentre tornavo a casa, tu li innaffiavi con l'acqua che usciva dalla tua crepa e così hai fatto crescere tanti bei fiori. Da due anni sto raccogliendo fiori colorati e profumati che abbelliscono la mia casa e mi fanno sentire bene". Poi aggiunse: "Se tu non avessi avuto quella crepa, questo non sarebbe stato possibile. Ricorda che tutti abbiamo dei difetti, ma questi possono essere il nostro punto forte e rendere perfino migliore la vita di chi ci sta intorno".

Scaricato da: https://www.youtube.com/watch?v=U_7ksXKeyGc